

dramma in fabbrica

Operaio di una ditta esterna muore nello stabilimento mentre effettua lavori di manutenzione

Tragedia all'ex Plasmon

La vittima è un giovane di 33 anni residente a Borgo Santa Maria

TRAGEDIA ieri sera qualche minuto prima delle ore 21 allo stabilimento della Plada (ex Plasmon).

Una richiesta di soccorso è arrivata al 118 ed ai Vigili del fuoco per un uomo che è morto, in base ai primi riscontri, fulminato. Dallo stabilimento di Latina hanno allertato medici ed infermieri per strappare l'uomo alla morte ma quando i soccorritori sono arrivati il suo cuore aveva già cessato di battere.

La vittima è un operaio di una ditta esterna, che stava effettuando manutenzione all'interno della fabbrica alimentare. Ieri infatti la

LA DINAMICA

Massimo Bigonzi è rimasto folgorato mentre cambiava una lampada, inutili i soccorsi



Nella foto in alto lo stabilimento della Plada (ex Plasmon), teatro dell'incidente avvenuto ieri sera



produzione era ferma, lo stabilimento della Plada era chiuso. Purtroppo però il lavoro di manutenzione si è

trasformato in una tragica fatalità per Massimo Bigonzi, classe 1979, residente a Borgo Santa Maria. Second

do una prima ricostruzione il 33enne, mentre stava cambiando una lampada, è rimasto folgorato. Immediati so

no scattati i soccorsi: sul posto è intervenuto il personale del 118 ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

Sul luogo della tragedia sono prontamente arrivati anche i carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Latina che hanno eseguito un accurato sopralluogo. La salma è ora a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Latina, Marco Giancristofaro.

Spetterà adesso ai vigili del fuoco ed agli uomini dell'Arma ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente ed accertare eventuali responsabilità. Non resta invece che registrare l'ennesima morte bianca, che ancora una volta, ha colpito un giovane operaio.

L.A.

Oggi la giornata dedicata a conoscere il software All'istituto Marconi si festeggia il «Linux Day»

E' tra i sistemi operativi liberi più gettonati tra i giovani, la sua mascotte è un pinguino e non c'è ragazzo che non la conosca. Sarà festeggiato domani in più di cento città italiane, Latina inclusa, il Linux Day.

La giornata dedicata al software open source per eccellenza nel capoluogo pontino andrà in scena all'istituto Marconi e non è un caso perché la scuola superiore è stata riconosciuta come ente certificatore per l'Lpi «Linux Essential» e sarà sede del percorso formativo utile a ottenere la certificazione internazionale Linux attualmente rilasciata in 120 sedi d'esame sparse su

Nel confronto
la filosofia
dei programmi
«open source»

tutto il territorio nazionale. La giornata evento, cui potranno accedere tutti gli interessati e non solo gli addetti ai lavori, servirà ad illustrare la nuova certificazione del Linux Professional Institute, ma sarà soprattutto una giornata di festa, animata da alcuni amatori componenti dei Linux User Group di Latina, responsabili insieme alla scuola dell'organizzazione dell'iniziativa, e dai circa 1100 ragazzi che studiano tra i banchi e nei laboratori dell'istituto di via Reno. I locali scolastici per l'occasione resteranno aperti fino alle 17.30, «ci si confronterà - fa sapere la dirigente del Mar-

coni Annamaria Martino - sulla filosofia del Free and Open Source Software, contrapposta a quella Microsoft, sulla storia del software libero e dei sistemi operativi, sulle differenze tecniche fra kernel monolitico modulare e microkernel, oltre che sulle distribuzioni Linux e sulle sue interfacce grafiche più diffuse». Lorenzo Balzamo, docente presso l'istituto, presenterà la certificazione Linux Essentials e il Linux@school, «progetto che apre una nuova importante finestra sul mondo della formazione scolastica» anticipa ancora la preside. Durante la festa i neo linuxiani potranno inoltre installare sul loro computer una distribuzione Linux, guidati nell'operazione dagli appassionati del «mondo del pinguino».

Federica Reggiani



L'ISTITUTO MARCONI DI LATINA